

ACERO DI MONTE

Tipo: Angiosperma

Nome comune: Acero di monte

Nome Scientifico: *Acer pseudoplatanus*

Famiglia: Sapindaceae

Origine: Autoctona

DISTRIBUZIONE E AMBIENTI

E' una specie Europeo-Caucasica, mesofila. in Europa occupa principalmente la parte centrale, arriva a ovest alla Spagna settentrionale, a nord dalla Francia alla catena dello Harz fino alla Polonia meridionale, manca naturalmente nelle isole inglesi e nella Finnskandia; in Gran Bretagna è stato introdotto e si è perfettamente naturalizzato, a ovest raggiunge la zona pontica, Caucaso e Anatolia settentrionale, a sud raggiunge la Grecia e l'Italia. Isolato o a piccoli gruppi, si trova nei boschi misti mesofili caducifogli di tutte le regioni tranne la Sardegna.



DESCRIZIONE

È una delle latifoglie nobili dei nostri boschi di notevole importanza economica.

- portamento:** (Fig. 1): E' un albero di grandi dimensioni il più grande acero europeo, è molto longevo e raggiunge facilmente i 30-35 m di altezza con fusto cilindrico e chioma, da giovane, piramidale; diviene poi con l'età più allargata a ventaglio o arrotondata ed è strutturata su pochi grossi rami ascendenti.
- Foglie** (Fig. 2): Ha foglie caduche semplici, palmate a base cordata, lunghe 10-15(20)cm e altrettanto larghe, con 5(7) lobi poco acuti più o meno dentati con seni acuti; la lamina superiore è glabra di colore verde scuro opaca, la lamina inferiore è generalmente glaucescente verde grigio, con minuti peli all'ascella delle nervature; il picciolo è lungo come la lamina e allargato alla base, glabro di colore rossastro e al distacco non emette lattice. Le foglie contengono molte proteine e oltre ad essere un ottimo foraggio, migliorano notevolmente il terreno.

- c) **Fiori** ([Fig. 3](#)): i fiori compaiono dopo l'inizio della fogliazione in maggio, sono riuniti in pannocchie terminali pendule, sono peduncolati con 5 petali giallo-verdi, lunghi 4-5 mm con 8 stami inseriti nel margine interno del disco. Sono ermafroditi, ma spesso unisessuali e si possono trovare sulla stessa infiorescenza tutti e due i tipi, ma generalmente i femminili sono in posizione basale, i maschili apicali; eccezionale è il dioicismo l'impollinazione è entomofila. La specie è precocemente fertile, fruttifica già a 10-15 anni di età ma la maturità sessuale nella pianta isolata la raggiunge sui 20-30 anni, in bosco verso i 40 anni.
- d) **Frutti e Semi** ([Fig. 4](#)): . Il frutto matura a settembre-ottobre, è una disamara lunga 3-5 cm con ali che formano un angolo di circa 90°, i carpelli sono convessi a parete sottile e all'interno con peli sottili argentei, la disseminazione è anemocora. Il tegumento dei semi inibisce la germinazione ma è anche l'embrione ad avere una dormienza ormonale che viene rimossa da un periodo di chilling di 6-14 settimane, semi ortodossi, buona la facoltà germinativa 70-80%.
- e) **Tronco** ([Fig. 5](#)): La corteccia da giovane liscia, grigiastro con sfumature rossastre, con l'età forma un ritidoma non molto spesso di colore grigiastro che si distacca in placche sottili di forma arrotondata o allungata che lasciano vedere la parte sottostante di colore rosato. I giovani rametti sono eretti, lisci, glabri, di colore verde prima, poi bruno rossiccio, portano **gemme** ([Fig. 6](#)): opposte, grosse, globose-allungate, glabre, di colore verde con margine rossastro e cigliato; nei rametti dell'anno le cicatrici delle foglie non si toccano tra loro. L'apparato radicale dapprima fascicolato diviene espanso con radici robuste che penetrano a candelabro verticalmente in profondità nei terreni profondi, anche più del Faggio.

PARTICOLARITÀ ED USI

Pianta molto mellifera, come in tutti gli aceri, la linfa contiene una certa quantità di zuccheri, una volta veniva incisa la corteccia e con la linfa fermentata si produceva una bevanda leggermente alcolica.

La linfa presa direttamente, contiene buone quantità di vitamina C e veniva usata per combattere lo scorbuto.

Il legno è a porosità diffusa con colore, (omoxilo) senza distinzione tra albarno e duramen di colore giallastro o anche bianco-rosato, compatto a lucentezza sericea, molto richiesto per mobili, pavimenti ed ebanisteria fine.

Nelle forme marezzate (ondulature delle fibre) che si riscontrano molto più spesso in Slovenia diventa un legno di risonanza molto ricercato per strumenti musicali.

E' un discreto combustibile.

Impiegato come ornamentale.

Autore scheda: Jasmine Abdulaziz



Fig. 1 Portamento



Fig.2 Foglie



Fig. 3 Fiori



Fig. 4 Frutti e Semi



Fig. 5 Tronco



Fig. 6 Gemme